



UIL SCUOLA PRATO

Viale Vittorio Veneto, 80 59100 Prato

Tel. 3890984199

E-mail: prato@uilscuola.it

prato@pec.uilscuola.it

Sito: www.uilscuolaprato.it

Prato, 14/01/2026

Ai Dirigenti Scolastici
Ai Collaboratori scolastici

p.c. RSU d'Istituto - RLS

Oggetto: Divieto di organizzare il “presidio di piano” con un solo personale ATA su un intero piano dell’edificio, salvo specifica valutazione nel DVR e adozione di misure organizzative/tecniche equivalenti formalizzate e verificabili - Profili di salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/2008) e di corretta organizzazione del servizio (CCNL)

La UIL Scuola RUA di Prato, a seguito di numerose segnalazioni pervenute dai collaboratori scolastici degli istituti del territorio, interviene in merito a prassi organizzative che prevedono l’assegnazione di un solo collaboratore scolastico (o, più in generale, di un solo addetto ATA) a presidio di un intero piano dell’edificio, spesso in assenza di misure integrative (procedure, dotazioni di chiamata/soccorso, affiancamenti, turnazioni coerenti con i rischi effettivi).

Tale impostazione, di regola, risulta non sostenibile sotto il profilo della sicurezza e della gestione delle emergenze e, nei casi concreti, può tradursi in violazione degli obblighi datoriali e in una organizzazione del lavoro non coerente con il Piano delle attività ATA e con il DVR.

Nel presente comunicato: DVR = Documento di Valutazione dei Rischi; RLS = Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza; RSPP = Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione; DS = Dirigente scolastico; DSGA = Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.

Quadro contrattuale e organizzativo

Il Piano delle attività del personale ATA deve essere predisposto e adottato ad inizio anno scolastico, con ripartizione di compiti, turnazioni, postazioni e ordini di servizio, nel rispetto delle relazioni sindacali e della tracciabilità degli incarichi (art. 63 e art. 30 CCNL Istruzione e Ricerca 2019-2021; art. 25 D.Lgs. 165/2001).

Ne discende che l'allocazione "un solo ATA per piano" non può essere una prassi informale o meramente consuetudinaria, ma deve essere valutata e formalizzata, motivata e soprattutto compatibile con i rischi e con l'organizzazione del servizio.

Profili di salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/2008)

Nel contesto scolastico il Dirigente scolastico, quale datore di lavoro, è tenuto:

(quanto a prevenzione incendi e gestione della sicurezza antincendio in esercizio e in emergenza, si richiama altresì la disciplina di cui ai D.M. 1 settembre 2021 (c.d. "decreto controlli"), 2 settembre 2021 (c.d. "decreto GSA") e 3 settembre 2021 (c.d. "minicodice"), adottati ai sensi dell'art. 46 D.Lgs. 81/2008; tali provvedimenti hanno sostituito il D.M. 10 marzo 1998 a decorrere dal 29 ottobre 2022)

- ad adottare misure generali di tutela e prevenzione coerenti con i rischi reali (art. 15 D.Lgs. 81/2008);
- ad assicurare la valutazione di tutti i rischi (DVR) e la sua effettiva attuazione organizzativa, nonché la rielaborazione in caso di modifiche organizzative significative (artt. 17, 28 e 29, co. 3 D.Lgs. 81/2008);
- a designare preventivamente gli addetti alla gestione delle emergenze (evacuazione, antincendio, primo soccorso) e ad adottare misure adeguate per gestione emergenze ed evacuazione, compatibili con dimensioni dell'edificio e persone presenti (art. 18, co. 1, lett. b) e t), artt. 43 e 45 D.Lgs. 81/2008; D.M. 388/2003).
- a consultare l'RLS e ad attivare le riunioni/consultazioni previste in materia di salute e sicurezza, anche a fronte di criticità organizzative segnalate (artt. 35 e 50 D.Lgs. 81/2008).

La condizione del collaboratore scolastico "solo su un intero piano" integra frequentemente un rischio organizzativo assimilabile al lavoro in solitudine/isolamento, con ricadute su:

- tempestività del soccorso (malore/infortunio/aggressione);
- gestione e presidio delle vie di esodo e delle porte di emergenza;
- vigilanza effettiva dei locali e prevenzione di eventi critici

Perché “un solo ATA su un intero piano” è, di regola, una scelta organizzativa non conforme

Ferma restando la valutazione caso per caso (dimensioni del piano, numero classi, presenza di laboratori, tipologia utenza, affollamento, layout, barriere architettoniche, presenza di più uscite, ecc.), l’assegnazione di un solo addetto ad un piano intero:

1. riduce la capacità di risposta all’emergenza (artt. 43 e 45 D.Lgs. 81/2008);
2. espone il lavoratore a rischio di isolamento operativo (assenza di contatto visivo/vocale, impossibilità di chiedere aiuto immediato), con obbligo del datore di lavoro di compensare tale rischio tramite misure organizzative e/o tecniche (DVR e misure di tutela ex artt. 15 e 28);
3. rende spesso non credibile una vigilanza “continua e ininterrotta” degli spazi di competenza, soprattutto in presenza di più corridoi/scale/servizi, con conseguente scarico improprio sul singolo addetto di responsabilità non gestibili con mezzi ordinari.

Richieste UIL Scuola

La UIL Scuola RUA di Prato chiede alle Istituzioni scolastiche di:

1. convocare, entro 10 giorni, un incontro tecnico (DS/DSGA, RSPP, RLS, RSU) finalizzato a verificare la coerenza tra DVR, Piano di emergenza/evacuazione e Piano delle attività ATA, con particolare riguardo al presidio dei piani e alla gestione delle emergenze;
2. disporre il divieto di assegnare un solo collaboratore scolastico/ATA ad un intero piano durante la presenza dell’utenza, salvo specifica valutazione nel DVR e adozione di misure organizzative/tecniche equivalenti, formalizzate e verificabili (presidio per zone con tempi di intervento definiti; sistemi di comunicazione/chiamata; procedure di check periodico; affiancamenti nei momenti critici; idonei mezzi per attivare rapidamente il sistema di emergenza 112/118, in coerenza con il D.M. 388/2003);
3. integrare il Piano delle attività ATA e gli ordini di servizio con criteri trasparenti di presidio (postazioni, turnazioni, sostituzioni, coperture per assenze e picchi di afflusso), assicurando che gli incarichi di emergenza siano effettivamente presidiable e coerenti con l’organizzazione del servizio;
4. aggiornare/rielaborare il DVR e le procedure interne in caso di modifiche organizzative significative (art. 29, co. 3 D.Lgs. 81/2008), garantendo consultazione dell’RLS e, se del caso, riunione periodica (artt. 35 e 50 D.Lgs. 81/2008).

Diffida e tutela

La UIL Scuola RUA di Prato diffida le istituzioni scolastiche dal mantenere o introdurre modelli organizzativi che, in concreto, esponano il personale ATA a rischio non governato di isolamento e rendano non praticabile la gestione delle emergenze e della vigilanza, in violazione degli obblighi datoriali di cui al D.Lgs. 81/2008. Resta impregiudicata ogni tutela individuale prevista dal D.Lgs. 81/2008, ivi compreso quanto disposto dall'art. 44 in presenza di pericolo grave e immediato.

La UIL Scuola RUA di Prato invita il personale ATA a segnalare per iscritto a DS, DSGA e RLS (anche tramite RSU) le situazioni di presidio "solitario" su interi piani, richiedendo contestualmente la verifica di DVR e procedure emergenziali, nonché a documentare turni, postazioni e criticità operative (assenza di sostituzioni, impossibilità di presidio, richieste incompatibili).

La UIL Scuola RUA di Prato si riserva, ove necessario, di attivare diffide formali, richieste di intervento agli organi competenti e iniziative di tutela individuale e collettiva.

Distinti Saluti.

Il Segretario Territoriale UIL Scuola Prato
Prof. Luigi Rocca